



La video conferenza, una tecnologia davvero verde che pochi usano

Tenere colloqui di business senza viaggiare contribuisce a ridurre inquinamento e riscaldamento del pianeta. Ma, sottolinea Liz Greenberg di Dilithium Networks, questa tecnologia è vista con riluttanza e pochi la promuovono

Luisa Ricci [vnunet](#) 28-aprile-2008.

Di [riscaldamento del pianeta](#) se ne parla tutti giorni in Tv e sui giornali. Ingegneri e scienziati lavorano alacremente per scoprire nuove e più pulite modalità di trasporto. Mentre i politici volano continuamente in tutto il mondo per partecipare a vertici mondiali.

Alcuni ricercatori dell'Università di Leeds in Inghilterra hanno rilevato che i voli durante le ore notturne costituiscono un quarto del totale del traffico aereo e apportano un contributo tra il 60% e l'80% al totale riscaldamento annuale del pianeta. Inoltre, hanno riscontrato che i voli invernali, che rappresentano il 22% del totale annuo, contribuiscono per il 50% al riscaldamento prodotto in un anno.

D'altro canto, Secondo il Department of Environmental Quality dello stato dell'Arkansas, un'auto che compie quotidianamente un tragitto di 50 km, 5 giorni alla settimana, 48 settimane l'anno, emette nell'aria circa:

2.000 kg di biossido di carbonio

32 kg di monossido di carbonio

3,2 kg di composti organici volatili

3,2 kg di ossido di azoto

A ciò si aggiungono, piccole quantità di benzene, formaldeide, polveri sottili e di altri materiali tossici. Insomma, viaggiare in generale, contribuisce al riscaldamento e all'inquinamento del pianeta.

Ma un modo per contribuire a salvaguardare l'ambiente c'è, meglio, ci sarebbe. "Se la **video chiamata** o la [video conferenza](#) venissero utilizzati al posto di aerei,

treni, automobili, gli effetti negativi sull'ambiente sarebbero notevolmente ridotti". A esprimersi in questo modo è **Liz Greenberg, Senior Manager Product Line Management Dilithium Networks**, azienda che si occupa di **soluzioni integrate per la telefonia** e per le reti a **banda larga**. Greenberg aggiunge: "Le video chiamate permettono di avere una comunicazione faccia a faccia in tutto il mondo senza contribuire al riscaldamento globale. Il continuo evolversi delle reti mobili dei dispositivi portatili rende possibile avere una chiamata video o un incontro virtuale ovunque e in qualsiasi momento".

Allora, perché il video non viene usato più ampiamente dagli individui, dalle imprese, o anche dai governi?

Mancano ancora alcune cose: la disponibilità a livello mondiale, la qualità, la facilità d'uso e un costo ragionevole. Una video chiamata deve poter essere effettuata da chiunque, ovunque, in qualsiasi momento. E questo deve essere indipendente dal fatto che si stia utilizzando un telefono cellulare, una "linea di terra" o un computer. I telefoni mobili con due telecamere sono disponibili in tutto il mondo per la video chiamata. Alcuni portatili sono già dotati di telecamere, mentre le **telecamere USB per computer** hanno un costo inferiore a 50 dollari. Video telefoni sono inoltre disponibili, ma non vengono utilizzati molto spesso. Gateway multimediali possono essere utilizzati per consentire video chiamate tra le più disparate reti e tecnologie video. I **Video Bridge** potrebbero essere resi disponibili ad hoc per permettere a tutti gli utenti di avere videoconferenze delle parti chiamate. La disponibilità a livello mondiale potrebbe facilmente diventare una realtà se gli operatori e i service provider attuassero e promuovessero servizi di video chiamata.

Ma qual è la qualità che si aspettano gli utenti?

Se si sta utilizzando un telefono cellulare per una chiamata video, si avrà una piccola immagine, frame rate ragionevoli e una buona **sincronizzazione audio**. All'altra estremità dello spettro della qualità, le imprese audio possono utilizzare soluzioni fornite da vendor come Cisco, HP e Teliris, che propongono equipaggiamenti high-end di telepresenza che possono dare a pazienti, enti governativi o semplici utenti l'esperienza di essere effettivamente nella stessa stanza dei propri interlocutori. Produttori e fornitori di servizi notoriamente ignorano le esigenze del cliente. In parole povere, la video chiamata deve essere più semplice di una chiamata vocale. In un modo simile a quanto accade nei cellulari, tutti i telefoni e computer dovrebbero avere un pulsante per avviare la video chiamata e uno per interromperla. Questo consentirebbe una maggiore facilità d'uso e una disponibilità a livello mondiale. Le apparecchiature dovrebbero consentire agli utenti di fare una video chiamata con la stessa certezza di completamento e di qualità delle chiamate vocali.

Tutto questo quanto potrebbe costare a un'azienda?

Tutti i potenziali utenti su larga scala sanno che volare a una riunione significa dover considerare spese che includono il biglietto aereo, l'alloggio, i pasti, il trasporto a terra e così via. Senza dimenticare il tempo per il viaggio. I meeting virtuali sono possibili, di alta qualità e disponibili a un prezzo ragionevole: potrebbero perciò essere adottati in tutte le aziende e uffici governativi. La tecnologia di rete per fornire video ha un costo estremamente competitivo per gli operatori di rete e fornitori di servizi. È stato dimostrato che è possibile aggiungere i servizi video incrementalmente con una piccola spesa. Se il prezzo è interessante, la video chiamata sarà ampiamente adottata.

È paradossale che oggi le imprese e i governi vadano a gara per essere più "verdi" possibile ma vedano con riluttanza e non promuovano una tecnologia, che potrebbe davvero rendere il mondo un luogo più verde. È ora che individui e tecnologi, industria e governi si uniscano per rendere il video quello che veramente è: il mezzo di trasporto verde alternativo!

http://www.vnunet.it/it/vnunet/article/2008/04/28/la_video_conferenza__una_tecnologia_davvero_verde_che_pochi_usano